

Cronaca di Cosenza

Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100
Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672
cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication
Via Monte Santo 39 - Cap 87100
Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538

**Consiglio provinciale
lunedì 22 febbraio**

È stato convocato per lunedì prossimo il consiglio provinciale per l'insediamento del vice presidente



Nominati dal Prefetto Gianfranco Tomao

Due alti funzionari affiancheranno il commissario Carbone

Si tratta di Vito Turco ed Emanuela Greco insediati da ieri

Salvatore Summaria

Sarà affiancato da due funzionari il commissario prefettizio insediato nei giorni scorsi a Palazzo dei Bruzi.

Angelo Carbone guiderà il Municipio fino a quando i cosentini non torneranno alle urne. Probabilmente a giugno, ma sulla data mancano ancora i

dettagli. L'attività del commissario è iniziata praticamente ieri, considerando il suo arrivo nel capoluogo nella mattinata di giovedì. Il giorno successivo, poi, la città si è fermata per onorare la Patrona, la Vergine del Pilerio, aprendo la strada al fine settimana.

E proprio ieri il Prefetto, Gianfranco Tomao, d'intesa con lo stesso Carbone, ha dato mandato a due alti dirigenti del governo locale, di coadiuvare il commissario durante la perma-

enza nel palazzo municipale. Si tratta della dottoressa Emanuela Greco, Viceprefetto vicario, e del dottor Vito Turco, Vice Capo di Gabinetto della medesima Prefettura di Cosenza.

La prima ha competenze nell'ordine e la sicurezza pubblica, mentre il secondo s'interessa specificatamente di applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo e di affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio. Il Comune, in pratica, è commissariato da cir-

ca una settimana, da quando, cioè, quattordici consiglieri di minoranza e tre dell'opposizione, hanno sottoscritto una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco, Mario Occhiuto,

Avranno il compito di traghettare il Comune fino alle prossime elezioni



Angelo Carbone. Nominato commissario prefettizio

decretando lo scioglimento anticipato del civico consesso. In presenza di quel documento, firmato davanti a un notaio, il Prefetto Tomao ha sospeso la medesima assemblea e ha nominato, appunto, un commissario per la provvisoria gestione dell'Ente.

I tre prefetti, dunque, si metteranno subito all'opera affinché l'Ente prosegua l'azione amministrativa. Al commissario Carbone, soprattutto, sono stati conferiti, oltre ai poteri

che spettano al Consiglio, anche quelli attribuiti al sindaco e alla giunta. Tra i suoi più recenti incarichi, Carbone ha ricoperto quello di Capo di Gabinetto del ministero per l'Integrazione presso la presidenza del Consiglio dei ministri.

Da dirigente del Ministero dell'Interno, poi, ha maturato una lunga esperienza nei settori dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo, della difesa civile, soccorso pubblico e protezione civile. ◀

Partito democratico

Carlo Salatino eletto segretario del terzo circolo

Indicato pure il direttivo mentre Enzo Aprile guiderà l'assemblea

È stato celebrato sabato il congresso straordinario del Circolo Cosenza 3, quello che raccoglie gli iscritti di Cosenza Centro, nel corso del quale è stato eletto il nuovo segretario di circolo e l'organismo direttivo.

Il congresso è stato incentrato attorno al tema clou "I Circoli Democratici nel disegno delle politiche per la città" ed ha rappresentato l'occasione per discutere del ruolo che i circoli del Partito democratico devono svolgere come strumenti di partecipazione attiva, di incontro e di confronto con i cittadini e con le forme associative esistenti sul territorio.

Durante il dibattito, al quale hanno partecipato oltre ai numerosi iscritti, il segretario regionale del Pd Ernesto Magorno, il numero uno provinciale Luigi Gu-

glielmelli e la responsabile mezzogiorno del partito nazionale Stefania Covello, non sono mancati gli spunti di riflessione in merito alla «implosione della destra al comune di Cosenza» con la conseguente crisi amministrativa che ha portato alla chiusura anticipata della sindacatura Occhiuto.

«Implosione che ha segnato il fallimento di un modello amministrativo - hanno spiegato i responsabili del circolo - basato su una visione avventuriera, propagandistica e personale della città e delle politiche per la città, al quale deve essere sostituito un progetto politico-amministrativo costruito sul confronto e sulla condivisione, sul pragmatismo senza voli pindarici, sulla realizzazione di cose utili, sulla sostenibilità finanziaria».

Al termine della discussione, presieduta dall'ex sindaco Salvatore Perugini, l'affollata assemblea congressuale ha eletto all'unanimità a segretario del circolo Carlo Salatino, mentre Vincenzo Aprile è stato indicato come presidente dell'assemblea. Salatino sarà affiancato dal direttivo di circolo composto da Sergio Aquino, Carmine Bozzo, Fabio Cundari, Elvira Dodaro, Alessandro Grandinetti, Donatello Iaconetta, Francesco Lo Feudo, Greta Lo Petrone, Anna Maria Mandoliti, Bianca Rende, Alessandra Romeo, Rosina Vigliatore e Raffaele Zuni-



Carlo Salatino. Resta al vertice del circolo del centro cittadino



I colonnelli in riunione. I dirigenti politici che ieri mattina si sono ritrovati nella federazione provinciale del Partito democratico

Ieri sera vertice del centrosinistra con Ncd, Ala e Morrone

L'alleanza civica cerca l'unità e piazza una norma anti Presta

Nei prossimi giorni si lavorerà al candidato unico, altrimenti primarie

Domenico Marino

Il centrosinistra allargato a formare l'Alleanza civica lanciata da Ernesto Magorno resta fisso su un candidato unico. Solo se proprio non si riuscirà a trovare un'ampia convergenza, perdipiù entro sabato, via libera alle primarie. Tutte le forze ieri sera presenti al vertice si sono impegnate a sostenere la coalizione a prescindere da chi sarà il sindaco. Oltre al centrosinistra che s'era riunito in mattinata (ne scriviamo nel pezzo sotto), han-

no partecipato Luca Morrone per la componente che fa riferimento al padre Ennio, Giacomo Mancini per Ala, Franco Perri e Gianfranco Leone per Ncd. In coda è stata diramata una nota che sembra non dire niente invece dice molto. «La riunione tenutasi tra le forze politiche di centrosinistra e i movimenti civici che hanno determinato la fine anticipata della consiliatura della città di Cosenza - è scritto nel testo - si è conclusa con l'unanime determinazione di dar vita ad un'ampia coalizione

Focus

L'indizio Formoso

● Lucio Presta è in campo eccome, anche se i colonnelli locali non vogliono sentire ragioni. Un indizio del suo ruolo è stata la disponibilità a candidarsi con il manager da parte di Luigi Formoso, consigliere comunale uscente vicino a Stefania Covello che ha un certo peso nel partito nazionale. E sa.

capace di imprimere una svolta radicale alla vita politica ed amministrativa della città. Il modello Occhiuto improntato ad una visione verticistica e clientelare della cosa pubblica, si è rivelata nefasta per le sorti della città capoluogo. Le scelte operate e quelle di prospettiva hanno creato solo una parvenza parziale ed effimera di sviluppo che, soddisfacendo esigenze particolari, hanno mortificato la collettività cosentina».

La norma anti Presta

«Tutte le espressioni politiche e civiche che, numerose hanno partecipato all'incontro, si sono espresse - spiega la nota - a favore d'un programma condiviso di crescita e di prospettiva da affidare ad una espressione della città capace di rappresentare una svolta autentica, autorevole e di discontinuità per il governo di Cosenza. Per questa ragione si procederà ad individuare con celerità un candidato unitario e condiviso dalla predetta coalizione. Qualora non si riuscisse a trovare una sintesi su un candidato ampiamente condiviso, la coalizione si è impegnata a procedere alla celebrazione delle primarie per come già annunciate dal Pd. L'impegno assunto da tutti i partecipanti è comunque quello di dar vita all'azione di recupero e di rilancio della città chiunque sarà il candidato e a prescindere dal metodo di selezione dello stesso». ◀

L'analisi

Temporeggiare: l'antica strategia condannata dalla Storia

Arcangelo Badolati

Uno scontro inevitabile. O, forse, un tentativo estremo di resistenza per rivendicare una sorta di pari dignità. I "cespugli" del centrosinistra non vogliono fare la fine dei rovi solitamente oppresi in natura dalle sambuche. «Nulla è più perfetto - sosteneva Darwin - dei meccanismi che nel mondo consentono alle piante o agli animali più forti di avere la meglio su quelli più deboli. Gli uni sopravvanzano, gli altri soccombono». Dunque, in questa corsa sfrenata per la scelta del candidato a sindaco, le formazioni minori potrebbero essere cannibalizzate dal Partito democratico. I democrats di Matteo Renzi non sembrano orientati a celebrare le Primarie. O meglio: prendono tempo seguendo una tattica che sta confondendo sia gli alleati che la stessa base del partito. Il possibile obiettivo potrebbe essere quello di individuare un candidato unitario - espressione del gruppo dirigente locale e nazionale - da molti indicato in Lucio Presta. Se fosse così i "cespugli" avrebbero davanti due soluzioni: accodarsi, oppure differenziarsi. Certo appare che i "temporeggiatori" nella Storia non hanno avuto una gran fortuna: le vicende del console romano Quinto Fabio Massimo ne sono proverbiale insegnamento. Ernesto Magorno e Luigi Guglielmelli con la loro pletorica "commissione" non hanno perciò molto tempo per decidere: l'attesa, infatti, rischia di snervare le truppe di elettori e i plotoni di aspiranti candidati. Nel celeberrimo "L'arte della guerra" Sun Tzu sostiene che per vincere «occorre saper attendere a lungo il momento propizio. Purché l'attesa - aggiunge - non si mostri vana...». Ecco, appunto. ◀

LA FEDERAZIONE DEL PD IN MATTINATA AVEVA ACCOLTO UN CONFRONTO DI COALIZIONE

Bianca, Enzo e Marco restano in campo

In mattinata s'erano riunite le forze del centrosinistra per dettare la linea da sottoporre nel pomeriggio al resto della coalizione che lunedì ha siglato la mozione di sfiducia che ha mandato a casa Mario Occhiuto e il resto del consiglio comunale. Attorno allo stesso tavolo, nella federazione provinciale del Pd, oltre al segretario padrone di casa Luigi Guglielmelli sono seduti Luigi Incarnato, Franz Caruso e Gianluca Greco per il Psi, Giuseppe Mazzuca per il Pse, Eugenio Barca per il Pli, Sergio Nucci per Buongiorno Cosenza e Scelta civica, Caldo Savastano per Autono-

mia e diritti, Elio Bozzo per Calabria in Rete e Aurelio Morrone per i Verdi.

La discussione, pacata e tranquilla, s'è accesa quando s'è parlato di Lucio Presta poiché molti hanno stigmatizzato l'atteggiamento con cui si rapporta al resto della coalizione. Compresi i diciassette che hanno provocato la chiusura anticipata della sindacatura Occhiuto. «È inaccettabile il suo discorso», ha stigmatizzato uno dei big presenti. Tuttavia, nonostante i mal di pancia locali, il manager dei vip resta in campo per essere il candidato unitario cui la coalizione ambi-

scie per evitare le primarie che rischiano d'essere un bagno di sangue, acuendo le fratture che già esistono. Solo qualora non fosse possibile trovare la quadra attorno a un nome, è stato ribadito ieri mattina e poi nel pomeriggio portato al tavolo allargato, si darà il via alle primarie in programma il 6 marzo, con presentazione delle candidature da sabato a domenica. Con Bianca Rende, Enzo Paolini e Marco Ambrogio che sono già in campagna elettorale per le primarie, tanto da avere avviato la raccolta delle firme necessarie a presentarla entro domenica alle 12. ◀ (d.m.)



Il segretario. Ernesto Magorno coordina il Pd in tutta la regione

BANCA CENTRO CALABRIA
CREDITO COOPERATIVO

una banca solida per lo sviluppo del territorio

www.bcccentrocalabria.it